

Periodico della **Federazione Italiana Teatro Amatori** Comitato Provinciale di Pordenone

in scena

**Pif: «Il teatro?
Mi fa paura: ho
poca memoria,
dimenticherei le
battute, mettendo
nei guai tutti gli
attori»**

**Impianto fonico
a disposizione di
tutte le compagnie
Fita, gratis e su
prenotazione**

**Tutte le scadenze
fiscali del 2017**



Periodico ad uso del Comitato Provinciale Pordenonese
della Federazione Italiana Teatro Amatori
Pubblicazione quadrimestrale
Registrazione Tribunale di Pordenone n. 12 del 15/04/2009
Poste Italiane Spa - spedizione in abbonamento postale - 70% DCB PN

I 2017



Direttore responsabile:
ALESSANDRA BETTO

Responsabile Editoriale
FRANCO SEGATTO

Comitato di Redazione
Cristiano Francescutto
Aldo Presot
Francesco Bressan
Daniele Rampogna
Giulio Raffin
Rosella Liut
Silvia Corelli
Ascanio Caruso
Virginia Beretta
Norina Benedetti

Stampa
Tipografa DFB snc
Francenigo, Gaiarine (TV)

Segreteria
Renata Casagrande

SEDE REDAZIONALE
Viale Trento, 3 - Pordenone
tel. 346.1705638

info@fitapordenone.it
www.fitapordenone.it

con il patrocinio



Comune
di Pordenone



Provincia
di Pordenone



Sommario

EDITORIALE

Un 2017 che si preannuncia difficile, ma che non ci frena:
tanti gli appuntamenti in calendario per un gruppo
unito che ama il teatro

1

L'INTERVISTA

Pif: «Il teatro? Mi fa paura: ho poca memoria,
dimenticherei le battute,
mettendo nei guai tutti gli attori»

2

Teatroinsieme 2016: tutti in scena per amore del
teatro amatoriale, ma non solo.
Rinnovo delle cariche e formazione

4

Per le compagnie affiliate alla Fita regionale:
impianto fonico a disposizione, gratis e su prenotazione

6

Al via Itaf, scuola delle arti dello spettacolo
per i giovani Fita

7

Il teatro contamina il Pordenone Blues Festival.
Dopo il successo de "i Tecknicolor",
occhi puntati sull'edizione 2017

8

Festival Internazionale "Marcello Mascherini":
ancora una volta non passa lo straniero e vince
l'eccellenza tutta italiana

10

NOVITÀ A TEATRO

Da giovedì a giovedì, il nuovo lavoro del Teatrozoo
di Pasiano

14

Fita solidale, Tutti in scena per Amatrice

16

Al via, ad Agugliano, la Guglia d'Oro,
Festival nazionale del Teatro dialettale

18

Si parte da organizzazione interna e progetti artistici.
I buoni propositi
della Fita nazionale nel primo consiglio dopo il rinnovo

19

Gran Premio Fita: il regolamento del concorso

20

Le scadenze del 2017

21

Un 2017 che si preannuncia difficile, ma che non ci frena: tanti gli appuntamenti in calendario per un gruppo unito che ama il teatro

La Rassegna Regionale di Teatro Popolare, il Festival Internazionale Marcello Mascherini, la terza giornata della cultura Giuliano Veneta, Teatroinsieme. Sono soltanto alcune delle manifestazioni che il Comitato provinciale della Fita di Pordenone ha promosso nel corso dell'anno appena concluso e che hanno dato prova della professionalità e della capacità organizzativa dei nostri gruppi associati.

La definitiva cancellazione dell'ente Provincia, prezioso partner in molteplici nostre attività, la ripresa economica che ancora tarda ad arrivare e i tagli alla cultura che gli amministratori pubblici sono costretti a introdurre, fanno sì che il 2017 sia un anno impegnativo per il mondo del teatro amatoriale.

Dopo la pausa natalizia, siamo ripartiti con nuova energia e rinnovato entusiasmo e con un Direttivo che è stato promosso a pieni voti. In occasione di "Teatroinsieme" si sono tenute infatti le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali. Per motivi di carattere strettamente personale Angelica Zamarian non ha potuto garantire per il nuovo quadriennio la disponibilità a continuare a operare in seno alla Fita provinciale. Fortunatamente è stata l'unica defezione. Ringrazio Angelica per l'impegno profuso. Al suo posto è stata eletta Virginia Beretta che in queste settimane ha avuto modo di dimostrare rara intraprendenza accompagnata da idee innovative che le hanno consentito di offrire nuovi e preziosi stimoli al gruppo consolidato.

Forti di tutti questi presupposti siamo sicuri di riuscire, anche per quest'anno e grazie all'aiuto di tutti i gruppi associati, ad organizzare e portare a termine le tradizionali e le nuove iniziative, dando così lustro e visibilità alla nostra Federazione. ■

Buon teatro a tutti.

Franco Segatto
Presidente F.I.T.A. di Pordenone



Pif: «Il teatro? Mi fa paura: ho poca memoria, dimenticherei le battute, mettendo nei guai tutti gli attori»

A breve la sua nuova striscia televisiva, su Rai 3, per raccontare la realtà di tutti i giorni

La fortuna di incontrarlo a Pordenone, dove a Cinemazero presentava il suo secondo lungometraggio "In guerra per amore". Dopo il grande successo de "La mafia uccide solo d'estate", Pif si cimenta nuovamente con il cinema e ci svela le caratteristiche di questa nuova produzione che ha tutte le carte in regola per raccogliere il consenso diffuso del pubblico.

Pif, ma qual è il suo vero nome?

«Mi chiamo Pierfrancesco Diliberto, sono di Palermo. Questo soprannome mi è stato affibbiato dai colleghi quando facevo la televisione con "Le Iene"».

Il grande pubblico la conosce per le sue incursioni televisive e per i film. Ha mai recitato a teatro?

«Purtroppo no, salvo le classiche recite durante gli anni delle scuole elementari e medie. Ho sempre avuto poca memoria e il terrore di dimenticare la parte, creando disagio a quelli che recitavano con me, mi ha fatto sempre desistere».

Come è approdato al mondo dello spettacolo?

«Mio padre possedeva una casa di produzione video e grazie a lui ho conosciuto numerosi personaggi della televisione e del cinema. Mi sono subito appassionato al grande schermo. Dopo le superiori mi sono trasferito all'estero per studiare nuove tecniche di riprese. Ritornato in Italia ho conosciuto dei veri maestri, quali Franco Zeffirelli e Marco Tullio Giordana. Ho avuto la fortuna di affiancarli alla regia. Da loro ho imparato tantissimo. Sono state esperienze uniche».

Tra cinema e televisione, che cosa preferisce?

«Il cinema, perché quello che fai rimane per sempre e puoi rivedere le tue produzioni migliaia di volte. Sul piccolo schermo è diverso: tutto è più veloce e si brucia velocemente. Quello che va in onda in televisione dopo un minuto fa già parte del passato».

Il suo esordio nel cinema con "La mafia uccide solo d'estate" è stato uno strepitoso successo di botteghino. Come l'ha cambiata?

«Sicuramente il mio primo film da regista mi ha dato grandi soddisfazioni. Si sta già girando la seconda serie televisiva di cui

sono autore e narratore. Ho avuto l'onore di essere premiato con il David di Donatello quale miglior regista esordiente e, nel 2014, con il David Giovani. Nello stesso anno ho ricevuto il Nastro d'Argento per miglior regista esordiente e miglior soggetto».

In che cosa si differenzia questa seconda produzione?

«"In guerra per amore" si narrano le vicende di un emigrato italiano in America che si arruola come soldato nella seconda guerra mondiale per ritornare in Italia e sposare la donna che ama. Come nel primo film si parla di mafia, ma in maniera quasi marginale. La storia d'amore è quella che la fa da protagonista. L'abbiamo girato ad Erice, in provincia di Trapani, un bellissimo paese che mi ha ispirato questa favola moderna».

Ci vuole molto coraggio per proporre nuovamente, in modo così schietto e inequivocabile, il legame tra la mafia e gli alleati.

«Quanto è narrato nel film in merito alla mafia è ampiamente documentato. È una realtà incontrovertibile. Esiste però una scuola di pensiero che nega il rapporto tra gli americani e Cosa Nostra in Sicilia, ma ci sono numerose fonti che affermano il contrario».

Quali sono i suoi progetti futuri?

«A fine gennaio in televisione (Tv 8) ho presentato "Il testimonial generoso" e in primavera, su Rai 3, racconterò l'attualità nella mia maniera, ossia con una striscia televisiva di circa 10 minuti: un modo di rappresentare gli avvenimenti con un tocco poetico e originale».

Che cosa pensi del teatro amatoriale?

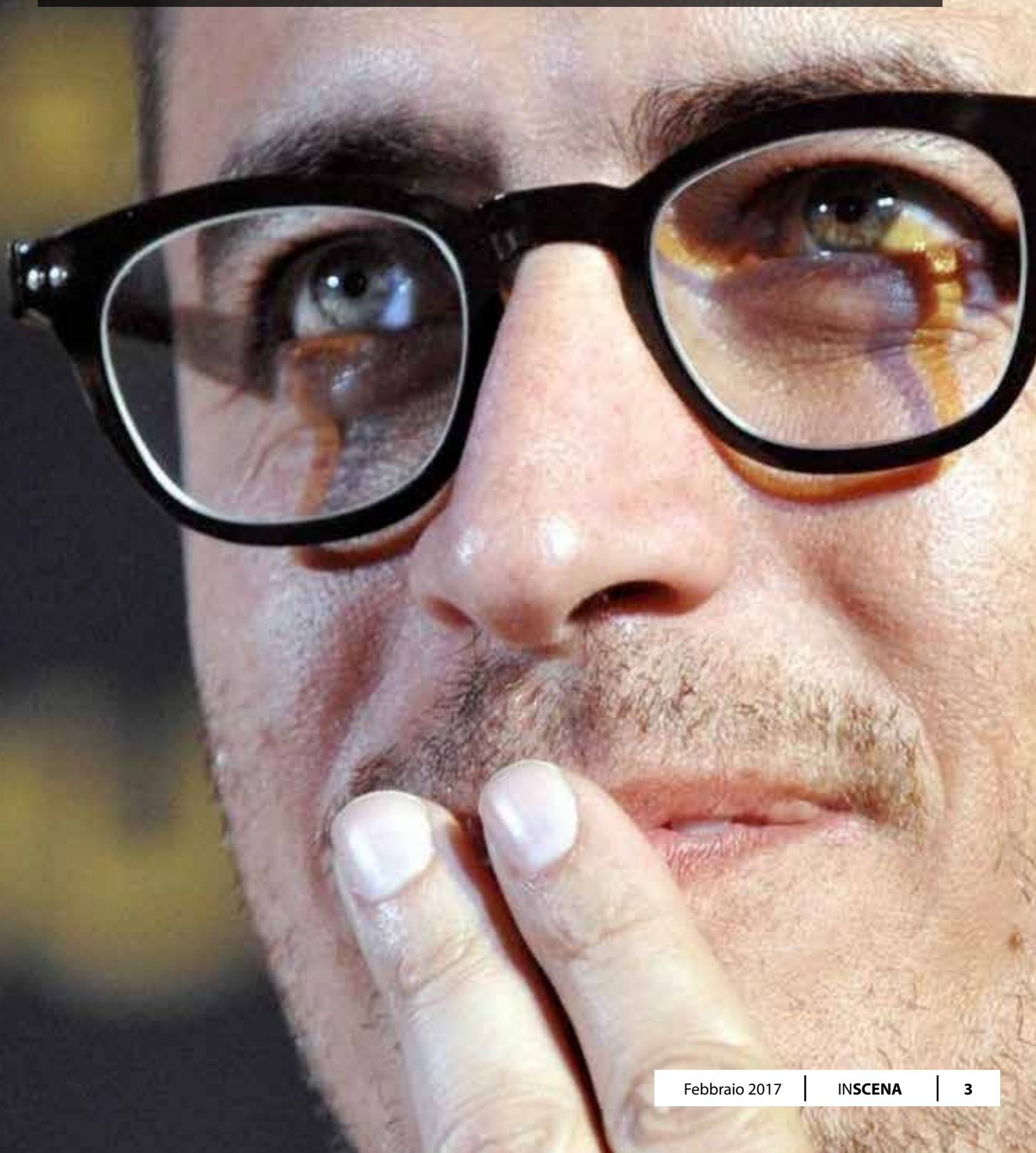
«Credo che quella del teatro non professionistico sia un'espressione straordinaria che differenzia sostanzialmente chi la pratica dal resto delle persone, perché mette in risalto varie note positive: ognuno si mette in gioco, dona il meglio di sé, gratuitamente. Dal punto di vista sociale è un modo di fare gruppo e, nello stesso tempo, di fare cultura, combattendo questa sorta di deriva intellettuale che caratterizza questi anni. Quindi avanti così, senza tralasciare la qualità delle proposte». ■

Daniele Rampogna

Chi è Pif

Nasce il 4 giugno 1972 a Palermo, figlio del regista Maurizio Diliberto. Appassionatosi al cinema sin da bambino, si diploma al liceo scientifico e, invece di iscriversi all'università, decide di trasferirsi a Londra per prendere parte ad alcuni corsi di Media Practice. Nel 1998 partecipa a un concorso di Mediaset vincendolo e iniziando la carriera di autore televisivo. Dopo avere fatto da assistente a Franco Zeffirelli per il film "Un tè con Mussolini" e a Marco Tullio Giordana per il film "I cento passi", vincitore di quattro David di Donatello; in seguito, entra nella redazione delle "Iene", prima come autore e poi come inviato.

Nel 2007 inizia a collaborare con Mtv Italia, dove realizza la sua prima trasmissione da protagonista, "Il testimone": nel programma, segue persone comuni o celebrità, in Italia e nel mondo, armato di una piccola telecamera. L'anno successivo pubblica per Caracò Editore un racconto intitolato "Sarà stata una fuga di gas" nel libro "Dove eravamo. Vent'anni dopo Capaci e Via D'Amelio", in occasione del ventesimo anniversario della morte di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Inizia a lavorare al suo primo film da regista, "La mafia uccide solo d'estate", che lo vede protagonista al fianco di Cristiana Capotondi. Nel 2016 realizza il suo secondo film, "In guerra per amore". Anche questo suo nuovo lungometraggio affronta il tema della mafia.





Teatroinsieme 2016: tutti in scena per amore del teatro amatoriale, ma non solo. Rinnovo delle cariche e formazione

L'ultima domenica di settembre dello scorso anno si è svolta la quindicesima edizione di "Teatroinsieme", consueta e gradita occasione per tutte le compagnie di Fita Pordenone di ritrovarsi per fare il punto sulla situazione del teatro amatoriale pordenonese e partire con la nuova stagione. Quest'anno ospite dell'evento è stata la compagnia "Il Teatrozzo" di Pasiano di Pordenone, che ha messo a disposizione l'accogliente Teatro Gozzi, gentilmente concesso dall'Amministrazione Comunale.

La giornata è stata caratterizzata da due aspetti importanti: quello formativo, che ha visto impegnato in un interessante interven-

to dal titolo "L'importanza della parola nel teatro", Fabio Scaramucci che, oltre ad allietare la platea con piccole esibizioni di teatro per l'infanzia, ha tenuto un breve seminario di dizione ed uso della voce, sperimentando sui presenti l'utilizzo della dizione, della respirazione e della timbrica; quello istituzionale; con la convocazione delle elezioni per il rinnovo delle cariche direttive della Fita regionale Friuli Venezia Giulia e della delegazione provinciale Fita Pordenone.

Il risultato, per certi versi scontato vista la carenza di candidature, è stato la conferma del direttivo regionale nelle persone di Aldo Presot, Giuliano Zannier, Tullio Svettini e Daniele Copetti

che, come da statuto, verranno affiancati in consiglio dai presidenti delle delegazioni provinciali di Pordenone, Udine e Trieste. Il direttivo della delegazione di Pordenone è invece risultato parzialmente rinnovato poiché, al posto della consigliera uscente Angelica Zamarian, che ha scelto di non ricandidarsi, è risultata eletta Virginia Beretta; il resto dei consiglieri uscenti (Franco Segatto, Francesco Bressan, Cristiano Francescutto e Aldo Presot) sono stati tutti confermati. Il nuovo direttivo, riunitosi qualche giorno dopo, ha assegnato gli incarichi rappresentativi confermando Franco Segatto alla presidenza della delegazione provinciale, assegnando la carica di vice presidente a Francesco Bressan e quella di segretario tesoriere a Cristiano Francescutto.

A conclusione dell'evento istituzionale è intervenuto Francesco Pirazzoli, segretario Fita nazionale che, dopo aver portato all'assemblea il saluto del presidente nazionale Carmelo Pace, ha messo in evidenza come la crescita della federazione a livello sia nazionale che locale, complimentandosi con i dirigenti regionali e provinciali per le attività di promozione e sostegno svolte a favore delle nostre compagnie, che fanno ben sperare in un ulteriore sviluppo della nostra organizzazione. Ha poi evidenziato l'efficacia delle importanti innovazioni messe in campo dalla Fita nazionale, a livello telematico, per agevolare i contatti tra le compagnie e la federazione.

Dopo la pausa ristoro con un allegro pranzo nel ristorante "Da Giorgio" di Pozzo di Pasiano, che è stata, come sempre, occasione per le varie compagnie di raccontarsi e scambiarsi suggerimenti e riflessioni in un clima conviviale, la giornata è proseguita nel pomeriggio con la consueta vetrina delle compagnie, presentata dall'energico Daniele Rampogna. Anche in questa edizione alcune compagnie hanno avuto l'opportunità di presentare in anteprima alcune tranches dei nuovi spettacoli in allestimento con qualche gradita sorpresa, come nel caso della "Compagnia La meglio Cimiciù": gli allievi del corso di formazione teatrale, curato da Norina Benedetti a Casarsa della Delizia, che con un brano dallo spettacolo "Note sul mare. Voci sull'Oceano", liberamente tratto da "Novecento" di Alessandro Baricco, hanno dato prova di grande maturità e bravura e sono stati accolti a fine esibizione da una vera e propria standing ovation.

Legati alla giornata di settembre sono i corsi di formazione che da sempre la Fita provinciale organizza in concomitanza con "Teatroinsieme" per dare la possibilità alle compagnie interessate di affinare le proprie capacità partecipando a dei seminari. Sono stati organizzati un corso di dizione ed uso della voce, curato da Fabio Scaramucci e uno di trucco a cura del salone "Pink Space" di Pasiano di Pordenone, esclusivista della "Kriolan", ditta specializzata in prodotti per il trucco teatrale. Entrambi hanno registrato la piena adesione di numerose compagnie; questo è un ulteriore segnale positivo che conferma il loro costante desiderio di migliorarsi.

E, dopo questa super partenza, non resta dunque, che augurare a tutti "i colleghi teatranti" buona stagione e buon teatro a tutti. ■



Per le compagnie affiliate alla Fita regionale: impianto fonico a disposizione, gratis e su prenotazione

Capita spesso, girando per i nostri paesi, specialmente d'estate, di vedere delle locandine o degli avvisi di rappresentazioni teatrali di gruppi locali che si svolgono in occasione di particolari eventi, sagre o feste di piazza. Si tratta di piccole compagnie locali, non dotate di una struttura organizzativa e tecnica, che si limitano ad andare in scena per quella determinata occasione.

A volte però accade di imbattersi in compagnie con una certa "anzianità di servizio", che fanno più di qualche replica, legalmente costituite, iscritte alla Federazione, preparate dignitosamente, ma che in uno spettacolo all'aperto fanno fatica ad ottenere il successo che meriterebbero. Tutto ciò accade per due motivi: per la mancanza di attrezzature fonica che permetterebbe di superare i rumori della piazza, del traffico, dei bambini che giocano nei dintorni e persino dei soliti maleducati che chiacchierano nelle ultime file; perché spesso si trovano a recitare in una struttura non progettata per il teatro, dotata di una scarsa acustica. Non è che tutti i gruppi teatrali, specialmente agli inizi, possano dotarsi di attrezzature adatte ai luoghi più disparati, e molte volte gli ingaggi non lasciano il margine per avvalersi di un service professionale. Ci sono poi le giovani compagnie che hanno più voglia di recitare che possibilità economiche, ma che non avendo tante opportunità di farsi conoscere ed apprezzare, faticano a far inserire le loro rappresentazioni nelle rassegne teatrali come quelle patrocinate dalla Associazione Regionale Fita-Uilt del Friuli Venezia Giulia che garantiscono un compenso dignitoso.

Per venire incontro a tutte queste esigenze, la Federazione regionale Fita si è dotata di una attrezzatura fonica di base da mettere a disposizione gratuitamente delle compagnie affiliate. L'attrezzatura è composta da un mixer Soundcraft a 6 entrate microfoniche, più ausiliari; due casse amplificate Lem modello Lps 12 active; due cavi multipolari per alimentazione e segnale da 15 metri; due stativi per le casse; due microfoni panoramici a condensatore, marca Crown modello Pcc 160; due cavi microfonici da 15 mt; un radiomicrofono a gelato marca Shure modello Sm 58 con ricerca automatica della frequenza meno disturbata. ■

Per ulteriori informazioni o per prenotazioni: cibio.chions@alice.it

Aldo Presot



Destinazione fondo del 5 per mille

Premesso che l'Assemblea Nazionale della FITA, l'11 maggio 2013, ha approvato un atto di indirizzo affinché i fondi devoluti alla FITA per il 5 per mille vengano distribuiti nel territorio da cui provengono, per finalità proprie di tali destinazioni.

Al fine di dare attuazione a tale atto di indirizzo, il Consiglio Federale, nella seduta del 9 maggio 2015, ha approvato il seguente regolamento.

1. La FITA Nazionale, avvenuta la comunicazione dell'importo complessivo a lei assegnato a valere sul fondo 5 per mille, provvederà a distinguerlo per ciascuna regione di provenienza.
2. Il destinatario della quota non potrà che essere il Comitato Regionale di competenza. Pertanto, ciascun Comitato Regionale, avuta la comunicazione di cui al precedente punto, potrà inoltrare alla segreteria, entro 30 giorni dalla comunicazione, un progetto che abbia ad oggetto i fini istituzionali della FITA (non saranno ritenuti validi le normali ed esistenti rassegne-festivals etc.) e che sia ispirato alle finalità della destinazione del 5 per mille.
Qualora entro tale termine non dovesse pervenire alcuna proposta, la somma destinata sarà utilizzata per progetti e/o iniziative direttamente promosse dal CD nazionale.
Qualora entro tale termine non dovesse pervenire proposta da alcuni CR ai quali è stata comunicata l'assegnazione di quota del riparto, le relative quote saranno distribuite proporzionalmente ai progetti approvati.
3. Il CF nomina una commissione che avrà il compito di valutare i progetti presentati.
In caso di valutazione favorevole, il CD, approvato il progetto, corrisponderà al CR la somma di sua competenza. Il CR ha l'obbligo di rendicontare la realizzazione del progetto e gli obiettivi raggiunti.
4. Il progetto approvato si intenderà patrocinato dalla FITA nazionale e, pertanto, in tutto il materiale pubblicitario e promozionale dovrà essere indicato anche il patrocinio nazionale, con il logo FITA, e la dicitura "Progetto finanziato con i fondi del 5 x mille".



Al via Itaf, scuola delle arti dello spettacolo per i giovani Fita

Si è aperta la quinta edizione di Itaf, la scuola permanente di alta formazione delle arti dello spettacolo per gli iscritti alla Fita. Il progetto, che si conclude a dicembre di quest'anno, ha lo scopo di incentivare la formazione dei giovani interessati (età massima 30 anni) ad approfondire e professionalizzare le proprie competenze sulle arti dello spettacolo, attraverso workshop con docenti sia italiani che stranieri di teatro, danza, canto, mimo e regia. La direzione è affidata al regista Daniele Franci, che ne è stato ideatore.

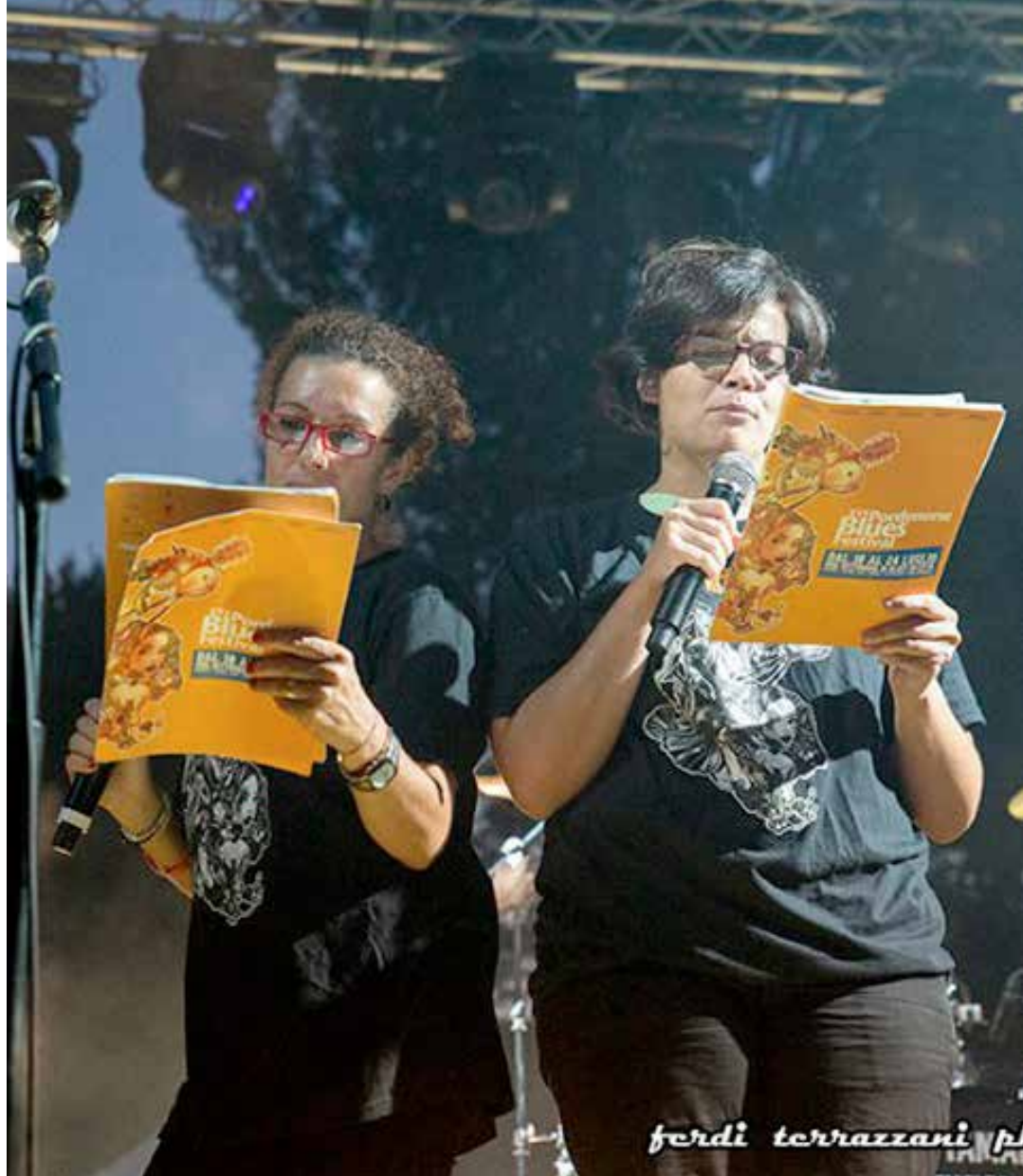
I contenuti dello stage vertono su tecniche attoriali, studio del personaggio, tecniche di coreografia e arte scenica, tecniche di regia, canto, movimento su scena, improvvisazione, nozioni di fonica e illuminotecnica. Tutti i contenuti vengono affrontati attraverso esercitazioni pratiche e lavori di gruppo e sono finalizzati alla realizzazione di una performance di teatro danza in lingua italiana e straniera (francese ed inglese).

Il progetto si sviluppa in 4 fasi: prima sessione di lavoro, dal 12 al 18 febbraio, a Reggio Emilia; dall'8 al 14 maggio, a Reggio Emilia; dal 12 al 18 giugno, a Reggio Emilia; dal 15 al 22 ottobre, in Olanda. L'ammissione al progetto è subordinata al superamento delle selezioni. Le selezioni si sono svolte a Roma a fine gennaio. Ogni candidato, per partecipare alle selezioni, ha presentato un breve monologo (in lingua italiana) della durata minima di 3 minuti e massima di 5 minuti; una breve coreografia della durata minima di 2 minuti e massima di 5 minuti; una canzone (in lingua italiana o francese o inglese) della durata massima di 3 minuti. ■



Il teatro contamina il Pordenone Blues Festival.

Dopo il successo de
“i Tecknicolor”,
occhi puntati sull’edizione 2017



Da oltre vent'anni a Pordenone si svolge il Pordenone Blues Festival, una rassegna internazionale di musica che mescola il blues alle ricchezze e tradizioni del nostro territorio. L'edizione 2016 è stata ancora più ricca e "contaminata": per la prima volta la musica ha abbracciato il teatro amatoriale.

«Vent'anni di attività ti permettono anche questo, di osare, di ricercare nuove formule, di mescolare il blues con il vino, con il territorio, con quello che vuoi. Il blues non è solo musica: anzi trae spunto dalle cose della vita, prima di farsi musica». A questo pensava Andrea Mizzau dell'Associazione Giovani di Pordenone, nonché direttore artistico del Blues Festival, quando ha contattato la compagnia "i Tecknicolor": offrire nuove contaminazioni artistiche, in questo caso con il teatro.

La partecipazione della compagnia pordenonese è stata caratterizzata da incursioni in cui le attrici hanno letto e recitato diversi pezzi blues (biografie, testi di canzoni, aneddoti di vita di qualche artista) in giro per le strade e le piazze di Pordenone tra il 18 e il 24 luglio dello scorso anno. «Si è rivelata un'esperienza

estremamente stimolante – raccontano "i Tecknicolor" – avere la possibilità di cogliere di sorpresa il pubblico passante, collaborare con molti musicisti che hanno accompagnato le nostre esibizioni è stato bellissimo. Insieme abbiamo portato le persone con noi in viaggio fino a Burbun Street a New Orleans o sulle rive del Mississippi. Il pubblico è accorso lì non per vedere una rappresentazione teatrale, ma per una selezionata scelta di incursioni: brevi letture, piccoli assaggi di Blues hanno reso più interessanti le esibizioni senza stancare chi assisteva».

Tutti si augurano che l'esperienza possa essere ripetuta: «È stata una bella prova recitativa – hanno concluso "i Tecknicolor" – il pubblico così vicino a noi, spesso da dover conquistare in pochi minuti e con un programma in continuo mutamento, non ci ha deconcentrato. Anzi, ci ha caricato giorno per giorno. Speriamo quindi di poter ripetere l'esperienza nella prossima edizione, introducendo tante ulteriori novità». Occhi puntati quindi sull'estate 2017. ■

Silvia Santellani



FESTIVAL MASCHERINI:

**ANCORA UNA VOLTA
NON PASSA LO STRANIERO
E VINCE L'ECCELLENZA
TUTTA ITALIANA**

**Il comitato organizzatore sta già scaldando
i motori per l'edizione 2017**



Sgombriamo subito il campo da malintesi: o ci troviamo di fronte a una commissione selezionatrice davvero troppo severa o le compagnie amatoriali straniere che si iscrivono al "Mascherini" nulla possono al confronto dell'eccellenza italiana. Sta di fatto che, ancora una volta, al "Festival Internazionale del Teatro Amatoriale Marcello Mascherini" nessuna rappresentanza d'oltre confine è entrata nella rosa delle finaliste, lasciando il campo libero alla produzione nazionale che, distinguo della giuria a parte, ha dato ancora una volta prova della vitalità e della qualità delle sue realizzazioni.

Le sei serate di gara, svoltesi tra l'8 e il 29 ottobre dello scorso anno, alternative nei teatri comunali di Azzano Decimo e Pasiano di Pordenone, hanno visto una buona partecipazione del pubblico, richiamato oltre che dal crescente interesse per la manifestazione e dalla qualità del cartellone proposto, sicuramente anche dalle golose degustazioni di prodotti del nostro territorio, che hanno concluso ogni appuntamento.

Le compagnie finaliste, alcune note al pubblico perché già premiate nelle passate edizioni, hanno rappresentato repertori fra loro assai diversi, ma con l'unico comune denominatore della qualità. Non è mancato il classico napoletano di De Filippo, "Non ti Pago" nella messa in scena della compagnia "Il Dialogo" di Cimitile (Napoli), seguito dalla surreale e spumeggiante farsa inglese "Pagamento alla consegna" dell'inglese Michael Cooney, proposto da "La lampada" di Milano.

Il terzo appuntamento ha visto sul palco il "Piccolo Teatro Città di Terracina Gigi Nofi" nella esilarante storiaccia di arricchiti brutti, sporchi e cattivi "Nemici come prima" di Gianni Clementi, l'autore più rappresentato in questa edizione del festival; quindi il dramma a sfondo psicologico "Niente altro che la verità", scritto, diretto e interpretato da Domenico Marchigiani della compagnia bolognese "I Complici Teatranti in Bologna"; poi la commedia a sfondo socio-etnico "I suoceri Albanesi", ancora di Gianni Clementi, nella brillante interpretazione della Compagnia "Tuttiesauriti" di Roma, per finire con il vaudeville in stile cartoons "Una tonnellata di soldi" di Will Evans & Valentine, nella scoppiettante messa in scena della "Trappola" di Vicenza. Sabato 5 novembre, nel corso della serata

di gala condotta con la consueta grazia e professionalità da Barbara Muzzin Stifanich, affiancata da un ironico e poliedrico Daniele Rampogna perfettamente a suo agio nel ruolo di "principe consorte", sono state consegnate le prestigiose "Foglie della Magia", fusioni in bronzo dell'artista azzanese Dante Turchetto, realizzate su bozzetto del maestro Marcello Mascherini cui sono intitolati il Teatro comunale di Azzano Decimo e il Festival. Ospiti della serata il duo veneto "I Tiratirache", al secolo Attilio Boccalon di Portogruaro e Augusto Prosdocimo di Meduna di Livenza che, accompagnati dalla loro affiatata band di polistrumentisti, hanno intrattenuto il pubblico accorso numeroso per assistere alla premiazione, con il loro vivace "Teatro canzone" in dialetto veneto. Nel corso della serata, alla presenza dell'immane Francesco Pirazzoli, neo Segretario della Fita nazionale, che ha portato il saluto del presidente nazionale Carmelo Pace, il presidente della Fita regionale Aldo Presot ha premiato i vincitori del 1° Gran Premio del Teatro Fita Friuli Venezia Giulia.

Il concorso itinerante, bandito per la prima volta nel 2016 dal comitato Fita regionale, si è svolto tra maggio e settembre dello scorso anno in diverse località della regione. Alle otto compagnie finaliste è





stato consegnato un attestato di partecipazione mentre i premi previsti dal bando sono andati: al Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco che, con lo spettacolo "Finché si scherza" si è aggiudicato il premio per la migliore scenografia e quello per la migliore attrice caratterista a Silvia Spinelli nella parte di zia Sarah; a Luigi Sergio Marcuzzi per la regia dello spettacolo "L'osel del marescial" della compagnia Amici del Teatro di Pescinanna; a Massimo Segatto, della compagnia Commedianti per scherzo di San Cassiano di Brugnera che, per la sua interpretazione di Rico Gatti nella commedia "Tut par colpa dell'Inps", si è aggiudicato il premio quale migliore attore caratterista; a Vilma Baggio della compagnia Nuda Scena di Pordenone, che per la sua interpretazione della Governante nello spettacolo "Donna Rosita nubile" si è aggiudicata il premio quale migliore attrice protagonista. Il Gran Premio del Teatro Fita Friuli Venezia Giulia 2016 è stato assegnato (onore al merito!) alla compagnia Estragone di San Vito al Tagliamento per lo spettacolo "Virginia va alla guerra", noto al pubblico anche come "Scufute rosse", scritto e interpretato dalla bravissima Norina Benedetti. Non hanno mancato di suscitare qualche perplessità

le precisazioni del presidente Presot che, nel suo intervento, ha motivato la decisione della giuria di non assegnare il premio al miglior attore protagonista con l'eccesso di ex-aequo fra i candidati in gara. Espletate le formalità di rito, nel corso del galà sono finalmente stati resi noti i vincitori dell'edizione 2016 del Festival Mascherini che ha visto la netta affermazione della compagnia romana "Tut-tiesauriti", con lo spettacolo "I suoceri al-

banesi", che si è vista assegnare, oltre al premio di gradimento del pubblico e a quello delle compagnie Fita Pordenone, quello alla migliore attrice non protagonista a Grace Ambrosi per la sua interpretazione del personaggio di "Camilla" "per la freschezza, l'intelligenza e la naturalezza con cui ha saputo interpretare i due caratteri del suo personaggio". A questo proposito ci corre l'obbligo di segnalare un piccolo giallo (risolto nell'imbarazzo generale immediatamente dopo il galà) causato da uno scambio di nomi che ha indotto la giuria a segnalare erroneamente l'interprete di un altro personaggio della commedia. Errore commesso sicuramente in buona fede, visto che allo spettacolo sono anche andati il premio quale miglior attore non protagonista a Antonio Messina, per l'interpretazione di "Igli" "per la precisa identificazione culturale con lo stereotipo "dell'albanese", rendendo il suo personaggio esilarante senza mai scadere nella macchietta", e il premio quale migliore spettacolo "per aver saputo mettere nel giusto risalto tutti gli elementi che compongono lo spettacolo: dagli attori, alla scenografia, agli interventi musicali, agli effetti illuminotecnici, trattando con assoluta leggerezza una situazione di stretta attualità". Due statuette sono andate a Roberto Percoco della compagnia di Terracina (Latina) "Piccolo Teatro Città



di Terracina Gigi Nofi", quale migliore attore protagonista nel ruolo di "Augusto Mariani" "per essere stato "Augusto" nel significato della migliore tradizione circense, facendo ruotare intorno al proprio ruolo tutta l'azione della commedia", e miglior regista "per aver saputo costruire un'azione scenica perfetta, offrendo ad ogni interprete le condizioni per potersi esprimere al meglio".

Il premio alla migliore attrice protagonista è stato assegnato a Tina Spampinato, della compagnia "Il Dialogo" di Cimitile (Napoli), per la sua interpretazione di "Concetta" in "Non ti pago" di Eduardo De Filippo, "per l'umanità e la compostezza che ha saputo dare al proprio personaggio, tenendo viva la tradizione indicata dal grande Eduardo"; infine il premio al migliore allestimento se lo è aggiudicato Carolina Cubia della compagnia "La Trappola" di Vicenza, con lo spettacolo "Una tonnellata di soldi" per "l'originalità delle scene e dei costumi, che risulta perfettamente funzionale all'impostazione narrativa dello spettacolo".

Delusione visibile per le compagnie escluse dal "palmares" ma, come ha affermato il presidente della Giuria nel suo intervento, «...non tutti i risultati sono stati all'altezza delle aspettative ... e il solo fatto di essere arrivati a questa finale, fra quasi un centinaio di concorrenti, dopo una battaglia a colpi di Dvd, deve essere considerato di per sé una vittoria». Bilancio della manifestazione, quindi, ampiamente positivo per l'agguerrito comitato organizzatore capeggiato dal presidente del comitato provinciale Fita di Pordenone Franco Segatto, che già sta scaldando i motori per l'edizione 2017. ■

Francesco Bressan



“Da giovedì a giovedì”, il nuovo lavoro del Teatrozзо di Pasiano

Dopo quasi trent'anni di onorata carriera, scegliendo commedie divertenti e allegre anche se ricche di sentimenti, con un nuovo lavoro il “Teatrozзо” di Pasiano ha voluto fare un ulteriore salto di qualità, accettando la sfida del testo di De Benedetti “Da giovedì a giovedì”. È una commedia brillante che, pur scritta nel 1959, tocca temi ancora oggi attuali: i difficili rapporti di coppia, la difficoltà di esprimere i propri sentimenti, il riscatto delle donne.

Leggendo la commedia, il gruppo è stato attratto dall'humour sottilmente ironico e pungente che accompagna le ipocrisie e il perbenismo di una famiglia borghese, dove sembra che tutto vada bene ma che nasconde insoddisfazioni, gelosie, incomprensioni e indifferenza. Il testo, a una prima lettura, sembra di facile interpretazione ma in realtà nasconde notevoli insidie per gli attori amatoriali, perché i caratteri delineati dall'autore non sono così sem-



plici come potrebbero sembrare.

I personaggi conducono una vita normale che si trascina da un giorno all'altro confrontandosi con le proprie, incertezze, delusioni, illusioni. Dare un volto, un carattere, un'anima al proprio personaggio diventa un'impresa non da poco. Le difficoltà sono state tante e hanno reso l'impegno oneroso, a volte frustrante, perché si insinuava il timore di non farcela. Non sono mancati momenti di tensione. Ma la voglia di cimentarsi in un'opera più impegnativa ha aiutato a superare gli ostacoli e a mettere a frutto le competenze acquisite in tanti anni.

Non è mancato lo spirito di gruppo, lo stare bene insieme e il divertimento. Per concludere ecco quanto ha scritto Carla Manzoni, regista della commedia: «... insomma, si è voluto alzare di gran lunga l'asticella per il salto da compiere, ma credo in tutta franchezza che la sfida sia stata vinta!». ■

Giovanna Pase



FITA SOLIDALE TUTTI IN SCENA PER AMATRICE

TEATRO, MUSICA e CINEMA
PRO-TENITORI DEL CENTRO ITALIA



Fita solidale, tutti in scena per Amatrice

I mondo del teatro amatoriale provinciale per Amatrice. Lo scorso settembre, nell'Auditorium Aldo Moro di Cordenons, Fita Pordenone, con il patrocinio del Comune di Cordenons che ha concesso l'uso del teatro e la collaborazione di Ortoteatro che ha anche curato la parte tecnica, ha organizzato una serata benefica che si è caratterizzata per una serie di rappresentazioni teatrali accattivanti che hanno attirato un nutrito pubblico. I tristi avvenimenti del 24 agosto dello scorso anno, che hanno fatto tremare la terra nel centro Italia con un pesante bilancio di morti e feriti, hanno riportato alla mente la tragica esperienza friulana del 1976. Memori della gara di solidarietà che allora sostenne la volontà della nostra gente di rialzarsi e, dalle macerie, ricostruire il proprio futuro, la delegazione provinciale della Fita ha voluto dare il proprio contributo alla rinascita delle zone colpite dal sisma, partecipando alla campagna di raccolta fondi con "Fita Solidale -Tutti In Scena Per Amatrice".

Per questo motivo ha organizzato una serata benefica di teatro,



musica e cabaret a favore dei terremotati del Centro Italia. L'evento è stato organizzato in brevissimo tempo. Alla richiesta di collaborazione lanciato dal direttivo provinciale della Fita attraverso il vice presidente Francesco Bressan che ne ha curato la parte artistica, hanno risposto cinque associazioni artistiche: "i Tecknicolor" che ha portato in scena "Canterville" e brani di poesie e testi di canzoni e aneddoti di vita di artisti Blues; "Punto e ... a capo" con "L'importanza di chiamarsi Ernest"; "Teatro Arte magica" con numerose esibizioni magiche; "Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco" con "ManiFestAzione", musiche di scena eseguite dal vivo da Enrico Maria Milanesi che ha presentato una selezione di brani dal suo nuovo cd "Hanami"; "Nati mati" con "Skets, Il capo ufficio viene a casa".

Lo spettacolo, della durata di circa 2 ore, ha visto avvicinarsi sul palco i vari membri delle compagnie che si sono cimentati in balletti, letture teatrali, scenette, momenti di prosa tratti da spettacoli in cartellone, tutto collegato da momenti di magia. Allo spettacolo ha partecipato Fabio Scaramucci e Fabio Mazza, dell'associazione Ortoteatro, che hanno proposto un intenso e bellissimo intervento di teatro-canzone tratto dallo spettacolo "Nelle vene sangue e benzina". Di notevole pregio i vari interventi proposti dal musicista Enrico Maria Milanesi che con la sua chitarra e la sua bravura ha incantato il pubblico.

Alcune compagnie che non hanno potuto partecipare alla serata hanno dato il proprio contributo, cercando dei fondi tra i loro soci.

Nel complesso sono stati raccolti 1.300 euro che sono stati versati direttamente al comune di Amatrice. ■



Al via, ad Agugliano, la Guglia d'Oro, Festival nazionale del Teatro dialettale

La domanda va presentata entro sabato 8 aprile – domenica 23 luglio si terrà la finale



Agugliano, piccolo borgo antico in provincia di Ancona, dal 14 al 23 luglio ospiterà il Festival nazionale del Teatro dialettale, premio "La Guglia d'Oro 2017". Per partecipare alla dodicesima edizione le compagnie amatoriali o gruppi teatrali non professionisti residenti in tutto il territorio nazionale che rappresentino lavori in dialetto dovranno presentare la domanda entro sabato 8 aprile.

Il Festival del Teatro dialettale è stato insignito nel 2006 e nel 2008 con la medaglia d'argento del Presidente della Repubblica. Questa iniziativa dell'associazione "La Guglia Onlus" rappresenta il momento più significativo dell'attività svolta durante l'anno. Lo sforzo organizzativo è notevole ma ampiamente ripagato dal successo di pubblico e di partecipazione che ogni anno raccoglie. «La difesa del dialetto come espressione di un dna locale e di una storia che insieme alle altre storie ha fatto il nostro Paese è l'intento culturale che anima da undici anni l'associazione "La Guglia", promotrice ed organizzatrice dell'evento – spiegano i componenti dell'associazione – d'altronde non può essere che così se anche l'Unione Europea ha puntato proprio, tra le tante cose, sulla difesa delle espressioni dialettali come ricchezza di ogni territorio da non dimenticare e non disperdere».

Per quanto riguarda la partecipazione al Festival, la domanda, a firma del legale rappresentante della compagnia deve contenere il titolo dell'opera che si intende rappresentare al Festival, con il nome dell'autore e la dichiarazione che l'opera è priva di vincoli sulla possibilità di presentazione in pubblico; le generalità complete del legale rappresentante della compagnia, con recapito telefonico ed orario di reperibilità, la dichiarazione a firma

dello stesso e l'accettazione di quanto contemplato dal presente Regolamento; la registrazione obbligatoria, in dvd o supporto usb, dell'intero spettacolo proposto, perfettamente visionabile in video, note di regia, note sull'autore; un assegno (circolare o bancario) o versamento di 40 euro sul conto corrente bancario (Iban IT 85 T 06195 37220 0000 0000 0801) alla Cassa di Risparmio di Loreto, filiale di Agugliano (Ancona), intestato all'Associazione "La Guglia", Festival Nazionale del Teatro Dialettale, quale quota di iscrizione per ogni opera iscritta: un impegno a partecipare alla cerimonia di premiazione del Festival prevista per domenica 23 luglio.

L'ammissione alla finale, consentita a 6 compagnie, di cui almeno una marchigiana, sarà stabilita a insindacabile giudizio della commissione selezionatrice. Entro il 31 maggio il comitato organizzatore contatterà le compagnie finaliste, comunicando loro la data assegnata per la rappresentazione dell'allestimento teatrale. Le compagnie che entro tale data non saranno contattate dovranno considerare non accolta la loro domanda.

Sul sito internet dell'Associazione sarà evidenziato l'elenco di tutte le compagnie che hanno inviato il materiale e le compagnie finaliste. Le compagnie ammesse dovranno comunicare entro il 10 giugno, a mezzo telegramma, fax o e-mail, l'accettazione dell'ammissione alla fase finale. Entro la stessa data comunicheranno l'elenco completo del cast della Compagnia (attori, regista, tecnici) e, per ogni componente del cast, gli estremi della tessera sociale che dà diritto alla copertura assicurativa o altra equivalente forma assicurativa.

Gli spettacoli presentati per il Festival "La Guglia d'Oro" potranno essere selezionati per la rassegna teatrale "Incontri d'Inverno" 2018 che l'associazione organizza nel periodo febbraio-marzo presso il Cinema Teatro Ariston di Agugliano.

A tutte le compagnie ammesse a partecipare alla finale sarà corrisposto, quale rimborso spese, per l'allestimento dello spettacolo, un contributo fisso di 500 euro, oltre 0,50 euro per ogni chilometro di distanza da Agugliano.

L'edizione 2016 della "Guglia d'Oro" era stata vinta dalla compagnia teatrale "L'Armonia" di Trieste che aveva rappresentato "Luisa e Giulio" di Riccardo Fortuna (da un'idea di Eric Emmanuel Schmitt) per "la modernità e la profondità del testo, per la perfetta interpretazione degli attori e le originali soluzioni sceniche". ■

I buoni propositi della Fita nazionale nel primo consiglio dopo il rinnovo

Si parte da organizzazione interna e progetti artistici.

Una intensa duegiorni di lavoro per il Consiglio Federale della Fita, il primo dopo il rinnovo delle cariche sociali che si è svolto nel 2016. L'incontro, che si è svolto a Napoli a fine gennaio, ha visto la partecipazione dell'intero consiglio direttivo nazionale, presieduto da Carmelo Pace e di numerosi rappresentanti dei comitati regionali.

Impegnativo l'ordine del giorno, che prevedeva, dopo una relazione introduttiva del presidente nazionale e un intervento dei singoli rappresentanti regionali, un fitto carnet di argomenti, tra i quali le procedure di affiliazione per il 2017, la formazione curata dalla Federazione (con il progetto "Fita Fa"), il regolamento del Gran Premio del Teatro Amatoriale, la prossima Festa del Teatro e la relazione della commissione per la verifica degli atti costitutivi e degli statuti dei comitati regionali e provinciali.

L'invito ad un impegno tanto serio quanto sereno è venuto, in apertura di lavori, dal presidente Pace che ha richiamato l'attenzione dei colleghi dirigenti su una serie di punti fermi. In questo senso, insistenza sulla necessità di lavorare per creare un'identità Fita forte, sempre più omogenea e condivisa a tutti i livelli territoriali. Fondamentale, inoltre, l'azione di "amplificazione" nel territorio, da parte dei rappresentanti regionali, di quanto deciso dal consiglio federale, così da far giungere le informazioni in materia ai comitati provinciali e, attraverso questi ultimi, a tutte le compagnie iscritte. Altro richiamo forte di Pace ai regionali è stato quello di «non considerare il Consiglio Federale un luogo né di controllo né di semplice ratifica di decisioni già prese: al contrario è essenziale che ognuno si faccia parte attiva e propositiva, anche

mettendo a disposizione le proprie conoscenze personali, segnalando competenze territoriali di potenziale interesse per le attività Fita e aprendosi a nuove e più attuali prospettive progettuali, evoluzione ormai indispensabile, ad esempio, per il reperimento di finanziamenti e contributi». Tra le azioni più recenti della Federazione, il presidente ha ricordato l'"Ufficio Progetti", nato per individuare opportunità di finanziamento interessanti per compagnie o comitati (tra i positivi risultati già ottenuti grazie a questo servizio è stata ricordata "Informatizzateatro"), e il neonato Ufficio Stampa, volto a migliorare la comunicazione sia interna che esterna della Federazione.

La parola è quindi passata ai singoli rappresentanti regionali, che hanno avuto modo di fare il punto sul proprio territorio, componendo così un quadro nazionale molto dinamico e variegato, fra situazioni consolidate in positivo, altre in forte crescita, altre ancora non scevre da criticità. Vivace lo scambio di informazioni e di riflessioni, rivelatosi particolarmente utile, soprattutto per i presidenti regionali al primo mandato, tra i quali una significativa presenza di donne e giovani. Tra gli argomenti più dibattuti, i rapporti con le istituzioni pubbliche (molto problematica la disomogeneità rilevata nelle linee d'azione applicate, da alcune di queste, a livello locale), le modalità di comunicazione con gli associati, la formazione e i giovani.

Particolarmente significativa è stata la presenza all'incontro di Napoli di rappresentanti delle Regioni del Centro Italia colpite dal terremoto, a sostegno delle quali verranno quanto prima organizzate apposite iniziative artistiche interregionali. ■



Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia

GRAN PREMIO F.I.T.A. DEL TEATRO REGIONALE 2017

Regolamento

1. Possono partecipare al Premio tutte le compagnie iscritte regolarmente alla F.I.T.A. aventi sede legale nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia. Non c'è tassa di iscrizione, non servono documentazioni aggiuntive; tutte le compagnie possono essere ammesse accertata la iscrizione alla Federazione per l'anno 2017. Sarà sufficiente la compilazione e l'invio del modulo di iscrizione e allegare un DVD dello spettacolo.

2. La prima selezione avverrà a cura dei rispettivi Comitati Provinciali FITA (la provincia di Gorizia, per questa fase, viene aggregata alla provincia di Trieste) Le compagnie che intendono partecipare alla competizione invieranno quindi domanda e DVD al presidente del proprio comitato provinciale di riferimento. Ogni comitato provinciale selezionerà due spettacoli, trasmettendo al Comitato Regionale il verbale completo di classifica, al fine di poter recuperare dei non scelti in caso di surroga.

3. Alla competizione finale saranno ammesse 6 (sei) compagnie. Una giuria formata da tecnici e personalità del mondo del teatro procederà alla visione degli spettacoli selezionati, dal vivo previa segnalazione delle Compagnie prescelte che provvederanno a segnalare luogo e ora dell'eventuale replica. Sulla base di tale visio/valutazione verranno attribuite le nomination e i premi per le singole categorie. La compagnia indica il luogo (nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia), il giorno e l'ora della rappresentazione, ospitando la Giuria in teatro, in modo da visionare lo spettacolo ai fini della sua valutazione per il Premio. La data dello spettacolo deve essere compresa nell'arco temporale fra il giorno 01 aprile 2017 ed il giorno 20 ottobre 2017.

4) Le compagnie organizzano il proprio spettacolo normalmente, indipendentemente dall'intervento e dalla partecipazione del Comitato organizzatore del Gran Premio "F.I.T.A." per il Friuli Venezia Giulia. Alle compagnie, quindi, spetta l'intero onere dell'organizzazione (costi, permessi e responsabilità civile) e il diritto a trattenere eventuali incassi provenienti da sottoscrizioni, sbigliettamento e sponsorizzazioni dello spettacolo, così come è consuetudine della compagnia organizzare il proprio spettacolo. O essere ospiti in rassegne organizzate da altre compagnie o altri.

5) Le compagnie che intendono iscriversi al concorso dovranno inviare la domanda di partecipazione, redatta con l'apposito modulo A, a mezzo raccomandata A/R o a mano al proprio Comitato Provinciale FITA di riferimento, OPPURE tramite mail entro il termine del mese di febbraio 2017. Farà fede la data del timbro postale o la notifica della mail. Nel caso di domanda via Mail dovrà comunque essere recapitato per tempo il DVD. Alla domanda di partecipazione vanno allegati OBBLIGATORIAMENTE: note di regia, elenco dei personaggi e degli interpreti iscritti FITA (MODELLO B). La scheda di partecipazione va compilata con tutte le voci richieste.

6) Entro il mese di marzo 2017 i Comitati provinciali in proprio (o le giurie appositamente da essi predisposte) completeranno la visione degli spettacoli, e stileranno la classifica che verrà inviata al Comitato Regionale. La visione del DVD potrà essere sostituita da visione dal vivo nel caso la compagnia segnali la rappresentazione di una replica durante il mese di selezione.

7) Il Comitato Regionale Fita costituirà una Giuria che andrà a vi-

sionare dal vivo gli spettacoli selezionati. Di questi verrà data comunicazione agli interessati, e verrà chiesta la data rappresentazione, se non già comunicata, che dovrà avvenire fra il 1 aprile e il 20 ottobre 2017. In caso di date concomitanti tra più spettacoli di due o più compagnie, la presenza della giuria sarà assicurata alla compagnia che risulterà iscritta per prima (farà fede il timbro postale o notifica di mezzo digitale). L'altra compagnia potrà concordare una data successiva. Si sottolinea che la Giuria non può separarsi, nella stessa serata, al fine di partecipare a due spettacoli concomitanti.

L'opera proposta deve costituire spettacolo completo della durata non inferiore a 70 minuti, e deve essere in programmazione nell'anno 2017. Non saranno presi in considerazione collage di spettacoli o spettacoli esclusivamente mimici o musicali, o spettacoli già selezionati in edizione precedente del Gran Premio. Ogni compagnia può partecipare alla selezione anche con più spettacoli ed in date diverse.

8) La Giuria appositamente costituita assegnerà, alla compagnia vincitrice, il GRAN PREMIO F.I.T.A. Friuli Venezia Giulia – 1° Edizione - Al Miglior SPETTACOLO

9) Saranno assegnati inoltre i seguenti premi:

a. Miglior ATTORE PROTAGONISTA

b. Miglior ATTRICE PROTAGONISTA

c. Miglior ATTORE CARATTERISTA

d. Miglior ATTRICE CARATTERISTA

e. Miglior REGIA

f. Miglior ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO

10) La Compagnia che si aggiudicherà il premio per la categoria "Miglior Spettacolo" parteciperà di diritto alla selezione per il GRAN PREMIO NAZIONALE DEL TEATRO AMATORIALE FITA, che viene consegnato alla migliore compagnia tra i vari concorsi regionali partecipanti (si partecipa unicamente con supporto video dvd). Non sono previsti premi o rimborsi in denaro.

11) La Giuria visionerà gli spettacoli selezionati, dal vivo, lì dove la compagnia partecipante indicherà il luogo della messa in scena. Nel periodo fra il 1° aprile e il 20 ottobre 2017.

12) La Giuria, a suo insindacabile giudizio, potrà non assegnare alcuni premi, o di assegnare premi ex aequo, premi speciali o altri premi.

13) Il giudizio e le valutazioni della Giuria sono insindacabili e inappellabili.

14) La compagnia sarà esclusa dall'assegnazione dei premi, qualora risulti che:

- non è affiliata o riaffiliata alla F.I.T.A. nell'anno 2017 -

- gli attori componenti il cast dello spettacolo proposto non siano iscritti alla F.I.T.A.-

- non ha fornito la documentazione completa per l'iscrizione al Premio di cui al punto 5.

15) La premiazione avverrà alla fine di tutte le rappresentazioni, durante una serata speciale, la cui data sarà definita successivamente e comunicata a tutte le compagnie.

16) La Compagnia che partecipa alla selezione è tenuta a fornire al comitato organizzatore n. 1 DVD e n. 4 fotografie dello spettacolo in formato digitale, entro febbraio 2017, ai fini dell'organizzazione. Con l'invio del materiale, autorizza l'organizzazione alla pubblicazione delle stesse (sui giornali informativi, sui siti internet ed emittenti televisive).

17) La partecipazione al concorso comporta l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Per info: friuli-venezgia-giulia@fitateatro.it

FISCO E DINTORNI

A seguire tutte le scadenze fiscali del 2017 per le compagnie affiliate alla Fita:

REGIME FISCALE 398/91

Scadenziario per l'anno 2017

IVA		
Periodo	scadenza	cod. f24
1^ trimestre 2017	16/05/2017	6031
2^ trimestre 2017	21/08/2017	6032
3^ trimestre 2017	20/11/2017	6033
4^ trimestre 2017	19/02/2018	6034
Ires		
saldo 2016	30/06/2017	2001
1^ acconto 2017 40%	30/06/2017	2002
2^ acconto 2017 60%	30/11/2017	2003
Ritenute d'acconto		
Ritenute nei compensi occasionali o nei compensi a professionisti	entro il 16 del mese successivo al pagamento	1040
Certificazioni		
Certificazione unica a professionisti o compensi occasionali o lavoratori dipendenti	31/03/2017	telematico
Modello di dichiarazione (anno 2016)		
Unico ENC 2017	02/10/2017	telematico
Irap 2017	02/10/2017	telematico
770 semplificato 2017	31/07/2017	telematico
770 ordinario 2017	31/07/2017	telematico
Modello di comunicazione (anno 2016)		
Modello Eas	02/04/2017	telematico
Spesometro anno 2016	20/04/2017	telematico
Spesometro 1^ semestre 2017	25/07/2017	telematico

IPSE DIXIT
teatro e dintorni
a cura di Giulio Raffin

Se avessi aspettato di capire chi ero e cosa volevo prima di iniziare a "essere creativo", bè, a quest'ora starei ancora cercando di scoprire me stesso invece di fare cose. Nella mia esperienza, è nell'atto di creare opere e di svolgere il nostro lavoro che scopriamo chi siamo.

Austin Kleon

Se copiamo da un solo autore è plagio, ma se copiamo da molti è ricerca.

Wilson Mizner

Non cercare le risposte alle tue domande in ogni dove, la risposta è dentro di te. E in ogni caso, è sbagliata.

Corrado Guzzanti

La cosa più difficile che ci sia al mondo è scrivere una prosa assolutamente onesta sugli esseri umani.

Ernest Hemingway

La carne non è se non uno spirito devoto alla morte.

Gabriele d'Annunzio

Non c'è nessun espediente cui un uomo non ricorra per evitare la fatica autentica di pensare.

Sir Joshua Reynolds

Ogni corso universitario, ogni asilo, forse anche ogni esercito, dovrebbe avere come fine quello di costruire in terra, seminando le armi a mille chilometri nel cuore della terra, un frammento di paradiso terrestre per breve tempo.

Giuliano Scabia

